

# Lo studio del **Bo** rivela: «Chi non ha internet è a rischio emarginazione»

## LA RICERCA

**PADOVA** Sconnessi da Internet? A ulteriore rischio di emarginazione sociale. A essere maggiormente esclusi ci sono anche coloro privi di dispositivi con connessione internet, impossibilitati nell'usufruire dei servizi online o nel rivolgersi agli enti competenti. È quanto emerge dall'indagine "Terzo settore, grave marginalità e Covid-19" condotta da Marta Gaboardi, Roberta Cosentino, Silvia Demita e Massimo Santinello del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'Università di Padova in collaborazione con l'Università di San Diego e il No-profit Institute.

## L'INDAGINE

La ricerca si è concentrata su come le organizzazioni che lavorano con la grave marginalità a Padova hanno vissuto l'emergenza sanitaria per Covid-19.

In particolare, per quelle associazioni che si confrontano con persone già in situazione di grave marginalità. In una circostanza così estrema come quella della quarantena, come hanno modificato i loro servizi, quali sono stati i principali ostacoli e quali le necessità per affrontare la crisi?

## I RISULTATI

I risultati: nonostante si sia riusciti a mantenere i servizi attivi, si è verificato un indebolimento ulteriore delle persone in stato di marginalità, i senza fissa dimora, le famiglie in stato di povertà, chi fa uso di sostan-

ze, i minori, gli immigrati e coloro che sono privi di dispositivi con connessione web. I cambiamenti avvenuti comportano varie difficoltà per gli operatori, tra queste quelle legate al lavoro da remoto. Il carico di lavoro è stato ridistribuito, limitando gli spostamenti sul territorio. In alcuni casi questo ha comportato sovraccarico su coloro che meglio riescono a gestire le

nuove modalità di lavoro telematico. Le nuove modalità di lavoro implicano ulteriori sfide sul piano comunicativo, a diversi livelli: in riferimento alla comunicazione con gli utenti, all'interno dei servizi e tra i servizi (nell'implementazione di una rete per il coordinamento degli aiuti) ma anche alla comunicazione con la società.

Gli enti riferiscono di star affrontando problematiche di ti-

po economico, soprattutto legate alla mancanza di budget e finanziamenti per il proseguimento delle attività, riferendo difficoltà nel "reperire i fondi necessari per far fronte all'avanzare di nuove povertà".

Le problematiche e sfide legate all'attuale crisi sanitaria, hanno fatto emergere un bisogno di sicurezza del personale, sia sul piano della salute che sul piano del lavoro e del futuro. I ricercatori hanno infine chiesto agli enti in cosa l'Amministrazione locale o altre istituzioni con cui lavorano potrebbero aiutarli.

## I NUMERI

È emersa la richiesta di supporto tecnologico (13 enti, 68%); di rivalutare le strategie di raccolta fondi (12 enti, 63%); il condividere i dati in tempo reale sulle esigenze con finanziatori

e politici (11 enti, 58%). Guardando all'importanza attribuita, però, in una scala da 1 a 5, gli elementi più selezionati al primo posto sono stati: il condividere i dati in tempo reale sulle esigenze con finanziatori e politici e l'arruolamento e gestione dei volontari.

F.Capp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INDEBOLIMENTO SOCIALE DI CHI È GIÀ IN UNO STATO DI MARGINALITÀ COME MINORI, POVERI O STRANIERI**



**UNIVERSITÀ** Chi non può connettersi è più emarginato degli altri

